

TUTTI UGUALI
TUTTI DIVERSI
TUTTI INSIEME



In cammino contro il razzismo

22 novembre 2008

ritrovo ore 9,30 alla Stazione FS di Cesena
e marcia fino alla Biblioteca Malatestiana

 contro la logica della paura

 per conoscere gli altri
attraverso il dialogo

 contro tutte le
discriminazioni

 per essere tutti uguali
di fronte alla legge

Dalle ore 11.00
dibattito aperto a tutti
presso la
Sala Conferenze di
Palazzo del Capitano.

Saranno presenti scrittori
immigrati, rappresentanti
delle Associazioni e della
Consulta degli stranieri.

(in caso di maltempo vi
aspettiamo direttamente
al dibattito)

Iniziativa
promossa da:

Consulta degli
Immigrati,
Centro per la
P a c e ,
Emergency,
Amnesty,
ARCI, AMAL,
Rete G2,
AssoCina,
Y a k k a r ,
Associazione
Dominae, Circolo
I n t i f a d a ,
Magazzino Parallelo,
Operazione Colomba,
Meetup, Arni, Gruppo
Convivialità delle Culture,
MIZ, Via Terrea, L'occhio del
ritorno, Centro di Cultura e
Studi Islamici, Banca del
Tempo, Forum Donne di
Cesena, Tavolo Cesena

Con il patrocinio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena

contro la logica della paura

A chi conviene nascondere i veri problemi del paese? A chi conviene attribuire ad "altri" la colpa del malessere diffuso? La logica del capro espiatorio serve a dividere e a far credere a bugie e luoghi comuni. Separare e creare paure infondate fa crollare la convivenza pacifica.

per conoscere gli altri attraverso il dialogo

Curiosità e dialogo sono indispensabili per una vera integrazione. La società deve favorire il dialogo tra le molte culture che, inevitabilmente, l'abitano. Se no non cresce, non ringiovanisce e morirà di vecchiaia. L'identità culturale di un paese risulta dalla stessa mescolanza, proseguita e rinnovata nei secoli. Fermare questo processo significa pietrificare l'identità di un popolo. Gli altri non sono quelli che racconta la televisione. Sono quelli che ci sono accanto. Possiamo scambiare direttamente quattro chiacchiere.

contro tutte le forme di discriminazione

Dovere costituzionale dei politici e della società civile è prevenire tutti i tipi di discriminazione, senza indecisioni e senza distinzioni di parte. Gli atti razzisti, le violenze evidenti o velate, il silenzio e la disinformazione dei mass media si fermano con leggi serie.

Dividere i bambini stranieri da quelli italiani non favorisce la conoscenza reciproca. Cosa poi potremo chiedere a persone isolate fin da bambine in quanto diverse?

per essere tutti uguali di fronte alla legge

L'attuale legge sull'immigrazione prevede il carcere per chiunque non si sia allontanato dall'Italia in quanto privo di documenti, anche se non ha commesso alcun reato. Lo Stato fa rispettare i doveri ma non garantisce i diritti, pur previsti dalla Legge.

Ad esempio:

- il permesso di soggiorno dovrebbe essere rilasciato in meno di venti giorni, ma il tempo medio di attesa è di oltre un anno;
- il diritto alla professione della fede è garantito dalla Costituzione e viene spesso negato con atti amministrativi.